

*l*In-Formatore

PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



La FESTA Patronale

Festa è sempre occasione di gioia!

Ma anche – se non siamo troppo distratti – occasione per essere grati: grati al Signore per tutti i Suoi doni. Essere una Comunità cristiana e perdere di vista questa ragione di festa è un po' come dimenticare la propria vera identità: quella di cristiani, appunto, cioè quella di chi è stato raggiunto dal perdono e dalla misericordia.

Occasione anche per sentirci in qualche modo più uniti al nostro Patrono san Paolo che di quel perdono e di quella misericordia è stato un particolarissimo annunciatore!

Questa è anche una delle ragioni per cui abbiamo voluto dedicare la “mostra”, che presenteremo in occasione della festa, proprio a san Paolo! L'altra ragione è che si sta concludendo l'Anno Paolino che il Santo Padre ha indetto per il bimillenario della nascita dell'Apostolo.

Occasione di gioia e quindi di convivenza e di unità: non è normale, infatti, avere il cuore in festa e non condividere le ragioni della festa con chi ci sta accanto! Per questo sarà anche momento di preghiera comune, di riflessioni e di suggerimenti; occasione per pensare, per parlare, per gustare insieme cose belle e momenti che costruiscano le nostre persone.

Convivenza e unità significa anche pacificazione e perdono reciproco, se qualcosa sciupa in qualche modo i nostri rapporti: *“Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria*

di Dio”, ci dice proprio san Paolo nella Lettera ai Romani (15,7)!

C'è poi – nella Festa di quest'anno – un motivo di gioia un po' eccezionale: proprio in questi lo scultore Mario Branca (originario di Rho e affermatissimo, nonostante la giovane età!) ha terminato il grande Crocifisso che ornerà la chiesa di santa Maria in Stellanda: l'opera sarà benedetta proprio nella Messa vigilare delle ore 17 di sabato 6 giugno! Ho avuto occasione di gustare l'opera nello studio dello scultore e credo di poter dire che sarà una delle cose più belle in assoluto della Città di Rho! Siete tutti invitati a ... contemplare e pregare!

Resta, però, un'ombra di nostalgia: don Emilio ci ha comunicato – proprio in questi giorni – che nei prossimi mesi partirà per la missione nello Zambia, come lui stesso aveva chiesto all'Arcivescovo. Lo accompagniamo nella preghiera perché il Signore dia fecondità al lavoro certamente più difficile e impegnativo che ora lo attende. Avremo occasione di salutarlo e di ringraziarlo per quanto ha fatto in mezzo a noi sabato 13 giugno. Chiediamo anche al Signore che la sua partenza non lasci tra noi un vuoto troppo difficile da colmare!

Con tutte queste cose e con tutti questi sentimenti entriamo dunque nella nostra festa!

Don Giovanni

COMUNICARE LA FEDE

intervista a ...

Quest'anno Benedetta, Martina, Noemi e Valeria del gruppo Adolescenti del nostro Oratorio hanno svolto l'incarico di aiuto Catechiste, iniziando così un percorso formativo nuovo dopo quello di animatrici dell'oratorio estivo già sperimentato da un paio d'anni. Per questo vogliamo rivolgere loro alcune domande sull'esperienza vissuta.

Quest'anno avete affiancato le Catechiste nella loro importante attività educativa, quali sono i motivi che vi hanno spinto ad assumere questo ruolo bello, ma impegnativo?

Innanzitutto ci è piaciuta moltissimo l'esperienza trascorsa in oratorio come animatrici dell'oratorio estivo, in particolare il rapporto con i bambini ci ha coinvolto molto e così abbiamo accettato volentieri la proposta di don Emilio di affiancare le catechiste, l'abbiamo vista come un modo nuovo e bello di stare con i bambini e di crescere noi come educatrici, non solo come animatrici. Questo implica più responsabilità e un modo più maturo di guardare il prossimo.

Che cosa per voi è stato motivo di fatica e cosa invece di gioia?

Sicuramente è stato faticoso farsi ascoltare perché i bambini erano stanchi dopo una giornata trascorsa a scuola e farsi rispettare; non è stato facile poi comunicare a loro degli insegnamenti di fede con un linguaggio semplice, adatto a loro, ma piano piano anche con l'aiuto delle catechiste siamo riuscite a coinvolgerli. E' stato invece motivo di gioia stare con loro, sentirsi accettate da loro, diventare poco alla volta dei punti di riferimento per i bambini.

Nel complesso come valutate questa esperienza?

Sicuramente positiva, perché la fatica di quest'esperienza educativa ci ha dato tanto, è stata per noi occasione di crescita personale e spirituale, ci ha permesso di aprirci di più agli altri e anche di interrogarci sul nostro essere cristiane. Per questo vogliamo continuare questo cammino, consapevoli che l'impegno richiesto è compensato certamente dalla gioia dell'incontro.

PT

ORATORIO FERIALE 2009: 15/06-11/07

Nasinsù: guarda il cielo e conta le stelle

Il tema educativo del prossimo oratorio feriale vuole invitarci ad alzare gli occhi e a fissare le stelle. Guardare le stelle ci ricorda la bellezza del creato, le promesse di Dio, Gesù che è la vera stella polare, i nostri desideri e stelle sono anche le persone importanti che per un cristiano sono i "santi", quelli che hanno detti "sì" al Signore con tutta la loro vita.

Guidati dalle grandi opere di Dio, dalla storia della salvezza e dai cristiani

che ci hanno preceduto vorremmo fare dell'oratorio feriale una piccola "esperienza di cielo", un luogo in cui sperimentare la gioia di relazioni secondo il Vangelo, la bellezza della fraternità e la serenità di avere un Padre che ci accompagna e già ora ci dona la sua pace. Vi aspettiamo per guardare insieme le stelle e imparare uno sguardo vero sulla terra.

2

Don Emilio e gli animatori



IL PELLEGRINAGGIO

nei luoghi di Santa Gianna Beretta Molla

Eravamo davvero tanti ed è stata proprio una bellissima sorpresa. Domenica 29 marzo ben sei pullman con più di 300 parrocchiani sono partiti da Rho alla volta di Mesero e Magenta, i luoghi dove visse Santa Gianna Beretta Molla. Al santuario della famiglia di Mesero, dedicato a Santa Gianna, don Tiziano Sangalli, rettore del santuario, ha tratteggiato con semplici quanto efficaci parole la figura della Santa. Una donna del nostro tempo che ha vissuto in pienezza ogni momento della sua vita. Prima giovane educatrice, poi medico con grande spirito di dedizione ed infine moglie e madre che è arrivata a dare la vita per la piccola creatura che portava in grembo. Mai come in questo caso il termine “donare la vita” riferito ad una madre fu più appropriato. In ogni azione ed in ogni pensiero Gianna ha sempre messo al centro Gesù. La sua fede forte l’ha guidata per tutta la vita ed anche nel momento di fare le

scelte più importanti e decisive, non ha esitato ad affidarsi a Gesù. Scoprire la vita di Santa Gianna Beretta Molla ci ha insegnato che, anche se siamo presi da tanti impegni quotidiani, non dobbiamo mai dimenticare di fermarci un attimo a ringraziare Dio per la famiglia che ci ha donato. La visita dei luoghi dove visse ha contribuito ad accrescere un senso di familiarità con questa Santa che abbiamo sentito subito molto vicina. Nel santuario di Magenta abbiamo rinnovato le nostre promesse battesimali e matrimoniali, una bella occasione condivisa con molte famiglie della nostra comunità. Al termine del pellegrinaggio ci siamo sentiti più ricchi e motivati nel continuare il nostro cammino rinnovati nello spirito, perché abbiamo conosciuto una vita veramente straordinaria pur nella sua semplicità e normalità

Maria Grazia e Danilo

DALL'INTERVISTA A WALTER KASPER

Presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani (da "Il Foglio" - 3 maggio 09)

In che termini il dialogo ecumenico può aiutare questa nuova evangelizzazione ?

Il dialogo ecumenico e la missione sono come due gemelli. I due vogliono dare testimonianza della loro fede, oltrepassando i limiti attuali della chiesa, sia ai non credenti, sia agli altri cristiani. Il dialogo ecumenico, come ripeteva Giovanni Paolo II, non è solo scambio di idee ma scambio di doni tra comunità che hanno in comune Cristo.

In questo senso anche le altre chiese cristiane hanno doni da offrirci, così come noi li abbiamo per loro.

Dopo il Concilio Vaticano II noi cattolici, ad esempio, abbiamo imparato molto dai protestanti in materia di esegesi biblica, così come dagli ortodossi, noi, appartenenti al mondo occidentale- spesso troppo razionalista – possiamo imparare molto circa il mistero della fede.

Questo scambio di doni consente ai cristiani di crescere insieme, affinché ciascuno possa avvicinarsi e unirsi sempre più a Cristo, come afferma Benedetto XVI.

Tramite tale unità, il messaggio cristiano missionario diventa più credibile per il mondo.

Molti cattolici non provano dolore per la divisione dei cristiani, né hanno compreso quanto essa sia scandalosa perché contraria alla volontà di Dio.

Di questo peccato non sono responsabili solo gli altri cristiani, ma spesso anche noi cattolici perché la nostra vita cristiana ed ecclesiale non si dimostra abbastanza invitante e convincente per gli altri. Per giungere all'unità- che è dono di Dio- occorrono preghiera, penitenza e conversione del cuore da parte di tutti. L'unità non la si può solo organizzare perché il cuore dell'ecumenismo è spirituale.

Ecumenismo significa pregare con Gesù e in Gesù.. E Gesù ha pregato perché siano tutti una cosa sola perché il mondo creda.

A cura di Luciana Pacilli

Calendario della Festa

Venerdì 5 giugno

ore 20.00: Tenda Ristoro: **Cena** (prenotazione entro il 2/06). Intrattenimento musicale degli "Ammazzacaffè"

ore 21.15: Calcio Balilla umano (Gonfiabile)

ore 21.30: Inaugurazione **Mostra "San Paolo"**

Sabato 6 giugno

ore 14.00-19.00: Attività sportive (Minibasket, minicalcio, minivolley).

Dal pomeriggio per i bambini: "Percorso Pazzo" (Gonfiabile), per i grandi: Calcio balilla umano

ore 17.00: Presso la chiesa di S. Maria in Stellanda: **benedizione del nuovo Crocifisso**

ore 19.00: **Aperitivo**

ore 19.30: Tenda ristoro

ore 21.15: **Concerto di musica balcanica**

Domenica 7 giugno

ore 11.00: **S. Messa solenne** in Parrocchia S. Paolo

ore 13.00: **Pranzo Comunitario** (prenotazioni entro il 4/06).

Dal pomeriggio per i bambini: "Percorso Pazzo", per i grandi: Calcio balilla umano

ore 15.00: **Finali tornei** associazione sportive

ore 15.30: **Fiaba animata** dal Gruppo Teatrale Armadillo in collaborazione con la Biblioteca Popolare di Rho

ore 15.30: **Grande gioco** per bambini e ragazzi

ore 17.00 - 17.15: **Momento di preghiera**, per tutti, all'aperto (durante la preghiera chiusura di tutti gli stands)

ore 17.30: **Dibattito** su "*Crisi economica: un'occasione per cambiare*"

Interverranno: Altobelli Giuseppe, Freddi Natale, Visentin Caterina, Salvi Michele.

ore 19.30: Tenda ristoro

ore 21.15: **Gruppo di danza "Sultana delle Andes"** Danze in onore di Cristo in ringraziamento per il buon raccolto

Lunedì 8 giugno

ore 15.00: **Momento di preghiera e festa per la Terza Età**

ore 19.30: Tenda ristoro

ore 21.30: Esibizione di **Balli latino-americani** e da sala

ore 22.30: **Fuochi artificiali** - Al termine estrazione lotteria

Martedì 9 giugno

ore 21.00: **S. Messa** per i defunti della Parrocchia

Sabato 13 giugno

Saluto a don Emilio (in orario da confermare)

in redazione: Direttore responsabile Don Giovanni Gola

Collaboratori:

Bosisio Daniela, Crespi Paola, Pravettoni Antonella, Pacilli Luciana, Tagliabue Paola, Turcato Walter, Turri Walter.

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90

www.sanpaolorho.it